

Operazione per contrastare i furti dei mezzi e per favorire l'utilizzo delle due ruote in città

Soresina 'targa' le bici

Da settembre via alle registrazioni: sette euro il costo

INTESA SICUREZZA

di Sarah-Visigalli

Vigili in azione fra Soresina e Castelleone

SORESINA — Da qualche giorno è attiva la convenzione stipulata tra la polizia locale del Comune di Soresina e quello di Castelleone per i servizi di collaborazione reciproca tra la vigilanza dei due territori. Approvato durante l'ultimo consiglio comunale, questo piano convenzionale è stato firmato da entrambe le parti nei giorni scorsi, e ora è in attesa di stabilire i piani e gli accordi sulla regolazione e sulla pianificazione dei servizi di vigilanza. Presto, quindi, ci sarà un altro incontro volto alla definizione di questi dettagli, dopo di che il servizio sarà operativo a tutti gli effetti. Sicuramente priorità dei due Comuni sarà intensificare la presenza dei vigili durante i giorni del mercato settimanale, il mercoledì per Castelleone, e il lunedì per Soresina così da garantire la sicurezza necessaria. Lo stesso varrà per le varie sagre e manifestazioni del territorio e per il progetto di vigilanza durante le ore serali. «Nonostante la minoranza durante il consiglio abbia reputato non valida questa convenzione — afferma Luigi Vecchia, assessore alla Sicurezza — ritengo che questa collaborazione sia una buona cosa che, se messa in atto con le giuste intenzioni, non potrà che portare benefici».

SORESINA — Maggiore sicurezza e incentivo all'utilizzo della bicicletta: da settembre partirà in città il nuovo e originale servizio di targatura delle bici. Un'idea che nelle province limitrofe, e non solo, sta riscuotendo continue adesioni, e che può già contare circa 60 mila biciclette registrate.

Anche Soresina, così, dopo Cremona, si attrezza e propone ai cittadini questa sorta di 'carta d'identità' dei mezzi a due ruote, che contrasterà il fenomeno dei furti e permetterà il riconoscimento delle biciclette.

Già passato in giunta, il servizio è stato promosso dal Comune, dall'assessorato alla sicurezza e dal corpo della polizia locale, e consisterà nell'applicazione di una mini targa adesiva con codice identificativo, fatta con un materiale speciale, indelebile e auto marcante, ovvero, se viene staccata, lascia un marchio che avvisa che la targa è stata asportata, e che permette quindi, in ogni caso, il riconoscimento della bicicletta.

Ci sarà inoltre un kit in cui è contenuto un codice segreto del proprietario che lo lega ancora più strettamente alla propria bicicletta, e una sorta di libretto del mezzo (simile a quello dei motorini) in cui sarà registrato il numero di telaio (per le biciclette di nuova generazione).

Il mezzo, una volta targato, sarà iscritto al 'registro italiano delle biciclette' e il proprietario potrà accedere al sito web per verificare e inserire eventuali modifiche effettuate sulla bici.

«Un'idea per arginare il fenomeno sempre in diffusione dei furti delle biciclette — spiega Giovanni Tirelli, comandante della polizia locale — e per incentivarne l'utilizzo. Qualora una bici venisse rubata, viene fatta la denun-



Giovanni Tirelli e una bicicletta per le vie della cittadina



cia che viene subito inserita nel sistema in cui è registrato il mezzo e lo stesso sarà rintracciabile non solo sul territorio locale, ma a livello nazionale. Voglio precisare che il servizio non è rivolto solo a chi compra una nuova biciclet-

ta, ma a chiunque voglia più sicurezza sul proprio mezzo. A settembre verrà fatta una presentazione ufficiale e poi prenderà il via».

Registrarsi e targare la bicicletta sarà semplicissimo: basterà ritirare l'apposito modu-

lo presso lo sportello della polizia locale in municipio, dal lunedì al venerdì (escluso il giovedì) dalle 10 alle 12,30 e riconsegnarlo compilato insieme alla ricevuta di versamento e alla propria bicicletta, sempre alla polizia locale, il sabato dalle 10 alle 12,30, e durante l'orario invernale anche il mercoledì pomeriggio dalle 15,45 alle 16,45. Il costo sarà di sette euro, per le registrazioni che avvengono nei primi tre mesi, e avrà la durata di tre anni. Per le adesioni successive il costo sarà fissato a nove euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

Un'iniziativa analoga a Cremona Varata a maggio, è già un successo

di Giacomo Guglielmo

Presentata lo scorso maggio nel cortile del Comune di Cremona, la sigla indelebile saldata al telaio che identifica la bicicletta una volta per tutte è già un successo nel comune capoluogo. Sono centinaia gli appassionati di bicicletta che hanno apprezzato questa strada, concreta e, soprattutto, efficace, per ridurre i furti di mezzi a due ruote, che nella gran parte delle città della Pianura Padana sono stati, per decenni, una piaga. A far breccia, in particolare, è stato il fatto che tutto, con questo nuovo sistema di protezione, è coordinato: carabinieri, polizia e vigili urbani sono in grado di capire in tempo reale, dopo averlo rinvenuto o sottoposto a una verifica, se un mezzo è rubato. Le statistiche che arrivano dalle città nelle quali è stata adottata questa soluzione parlano chiaro (ed hanno

seguito a un programma fortemente voluto dalla Fiaab, la Federazione italiana amici della bicicletta): i furti sono calati di circa il dieci per cento mentre i recuperi di biciclette rubate sono aumentati di qualcosa come il settanta per cento. A Cremona il sistema è stato denominato 'BiciSicura'. La 'targa' è stata presentata dagli amministratori comunali, dai vertici della polizia locale e da una decina tra venditori di biciclette della città e responsabili della Federazione italiana amici della bicicletta. È stata proprio la Fiaab, in particolare Pier Carlo Bertolotti, a credere e a puntare su questa soluzione che può davvero calmierare un fenomeno — quello dei furti di bici — che in certi periodi ha toccato livelli davvero impressionanti. Fino a fare ipotizzare l'azione di bande organizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA